

## Nella vecchia fattoria

TESTO 1: Torna a risplendere il sole sulla vecchia, nota e attivissima fattoria dello zio Tobia. Uno spicchio di luce, poco dopo le sei e mezza, e : - Chicchirichì- il verso tuonante di Cresta Rossa, gallo addetto alla sveglia ormai da nove lunghi anni, ritorna con la solita puntualità svizzera.

TESTO 2: - **Che strano !** – pensano tra sé e sé gli animali della fattoria. Zio Tobia, questa mattina, non è uscito ancora di casa, non si è sfregato le mani callose come di consueto fa e, cosa più preoccupante, non ha regalato il suo immancabile slogan apri-giornata: “**Tutti al lavoro, adorabili bestiacce!**”. Che sia ammalato? O magari in città per una commissione improvvisa? Oppure ... no! Meglio non pensare al peggio. Dall’interno della cascina di legno, finalmente dei passi ed è subito un trionfo di zampe in fermento, una festa colorata di piume, un intreccio sincronizzato di code in fuga. Ma, che succede? Il vecchio ancora non esce. – **Qui gatta ci cova!** – miagola la persiana Salomè. – **Sarà meglio infilare il muso in qualche finestra** – borbotta Little Jack, il mulo. Neanche due secondi dopo, un’informe piramide di animali curiosi si apposta sotto il davanzale, a due passi dall’uscio. In cima, spicca James, il topino di campagna, tutto orecchi. Si ode zio Tobia esclamare: - **Pronto, sì, come d’accordo. No, ormai è deciso. Qui si vende!** –

TESTO 3: Come una palla impazzita, l’ultima informazione attraversa velocemente la piramide, rimbalzando più volte da un animale all’altro. Da non credere!

– **Io non mi muovo di QUA** – sentenzia la brontolona papera Matilde.

– **Dobbiamo MU-MU-overci** – balbetta l’enorme Claretta, che fa da base alla piramide.

– **CO-CO-CO-sa sarà mai questa storia del “qui si vende”?** – starnazza impettita la chioccia Coralba.

TESTO 4: La notizia, dopo lo sconforto iniziale, infiamma l’orgoglio ferito di bipedi e quadrupedi, pronti a sfoderare becchi, corna e zoccoli pur di non cedere a estranei il loro “regno” . Serpeggiano assurde idee battagliere per scongiurare il fattaccio: una campagna “ballica”, cioè una recinzione dell’intera fattoria con balle di fieno (troppo faticoso); un attacco chimico a

suon di fertilizzanti e pesticidi dispersi nell'aria (troppo dannoso per l'ambiente); la tecnica del lancio delle uova (troppo spreco di risorse).  
Delusione e silenzio nell'assenza di un piano efficace.

TESTO 5: Intanto zio Tobia, estremamente giù di corda per mettere un solo piedi fuori e confessare ai suoi amati coinquilini che dovrà lasciarli a causa della crisi, aspetta la telefonata dell'agente di vendita, incaricato di recuperare in fretta un cliente che sia un buon offerente e un offerente buono. Un sordo DRIIIIIIIN spezza l'attesa.

TESTO 6: – **Come, come? Già trovato. Cosa? Ah, trovati! Una famiglia di ... E' un effetto della globa ... insomma quella roba moderna del cerco e offro su scala mondiale, del vendo a Sapri e compro al Polo Nord. Come? Sono già in arrivo? Bene, allora sono impaziente di conoscerli ... questi Cinesi.**

TESTO 7: – **CO-CO-CORtesi?** –

– **No, avrà detto QUA-QUA-QUAsi sicuramente Danesi!** –

– **Oppure oBEEEEsi: ci metteranno a dieta! Poveri noi erbivori!** –

– **Oh, per mille mangiatoie, MU-MU-MUti d'accordo, ma sordi è troppo! Ha detto chiaramente Cinesi!**

– **CINESI?**

TESTO 8: La piramide, ricomposta al nuovo trillo di telefono, si sbriciola tra confusione e sbalordimento.

– **SGRONG, finiremo tutti fra due involtini primavera** – prorompe Pigghie, il maialino.

– **Eccoli lì, i musì allungati, gli occhi gialli, i MIAO-Tze-Tung!** – farfuglia, con trepidazione, Salomè, perdendo per un attimo la sua aria snob da salotto.

Eccoli per davvero, arrivare i Cinesi e il caro Tobia, finalmente, fa la sua prima apparizione al sole. Avanza, rompendo in due file gli amici animali che bloccano l'uscita. Stringe la mano dei garbati acquirenti, scambia due striminzite parole di rito e, con falcate ampie e aria da proprietario fiero, sballotta i quattro figure sorridenti e divertiti in ogni dove: dal fienile alle stalle, dal recinto dei cavalli al deposito degli attrezzi. Di qua e di là, su e giù, a destra e a manca, sembra quasi voler ballare con loro un valzer viennese . Con gesti eloquenti da cicerone accorto, il vecchio Tobia esibisce e descrive il suo grande tesoro.

TESTO 9: Nel frattempo, i poveri animali, messi di fronte al fatto quasi compiuto, continuano a mordersi la coda – per molti di loro è proprio il caso di dirlo – pur di avere a un palmo dal becco, ops ... dal naso, il piano giusto, il piano “GIU’ LE ZAMPE DA ZIO TOBIA” (nome più appropriato non poteva essere escogitato).

TESTO 10: Mentre gli Asiatici scattano foto ovunque, quel sentimentalone dello zio Tobia si avvicina alla quercia madre e, osservato dagli animali, inizia a parlarle.

- Ho trovato il pieno, il pony, anzi volevo dire il PIANO! – nitrisce la timida cavallina Luna.
- Se questi Cinciullin sapessero quanto lo zietto si senta triste, credo che rinuncerebbero all’affare. Basta trovare un modo per comunicarglielo.
- Ci penso I-O – I-O ! – sbraita chiassosamente il mulo Jack.

In men che non si dica, dalla sedia a dondolo balza sulla palizzata e da lì sferra un calcione alla gabbia di Ricky, il merlo indiano.

Ricky, già ben informato, vola da Tobia e ne memorizza le parole più commoventi. Dopo un po’, raggiunge il gruppo dei Cinesi e riferisce loro: “Farei di tutto per non vendere questo posto!”.

Quel mattacchione lo ripete più volte, in modo che la frase sia comprensibile anche a chi l’italiano lo mastica poco.

Il più maturo dei quattro ometti, con voce caramellosa, confessa a Tobia: - *Noi non pensale lei essele non intenzionato vendele fattolia. Noi non volele sua tlisteza enolme come glande mulaglia. Allola deciso di complale, ma di lasciale anche lei qui con noi. Noi non conoscele mestiele. Lei insegnale noi! D’accoldo?* –

La risposta gioiosa di zio Tobia non si fa attendere: corse in casa e da un baule colmo di cianfrusaglie tira fuori il vecchio arrugginito sax del nonno Geremia, jazzista incallito. Festante, esce di casa e, tra Cinesi attoniti e animali in effervescenza, inizia a tirare fuori da quell’arnese, all’impazzata, note allegre e ritmate, che contagiano tutti in danze scatenatissime.

TESTO 11: E così, sul giorno più lungo e difficile della vecchia, nota e attivissima fattoria dello zio Tobia cala il sole, più che mai fiammeggiante. Cresta Rossa con un severo Chicchirichì invita gli animali al riposo e alla

quiete. Quattro nuovi ospiti attendono, l'indomani, la sua pronta sveglia.  
Niente è più come prima: tutto, d'ora in avanti, andrà meglio.

LEGENDA:

NARRATORE

**Zio Tobia**

**Papera Matilde**

Gallina Coralba

Pecora Dolly

Mucca Claretta

Maialino Pigghe

Gatta persiana Salomè

Cavallina Luna

Mulo Jack

Merlo indiano Ricky

*Cinese*